

REPUBBLICA DI VENEZIA. 31

riffimi Mss. ne furono compilate due diligentissime Biblioteche per Decreto speciale dell' Eccellentissimo Veneto Senato, e stampati a pubbliche spese a comodo e vantaggio della Letteraria Repubblica. 3. Due *Colonne* di granito ben grosse ed alte, recate dalla Grecia a' tempi del Doge *Sebastiano Ziani*, insieme con un'altra, che nello scarico cadde nell'acqua, nè mai fu possibile trarnela fuori. Un architetto di Lombardia, chiamato *Niccolò Barattiero*, innalzò queste due, ch'erano per molti anni rimaste stese sul suolo. Sopra la sommità di una evvi *S. Marco* alla Veneziana, vale a dire simboleggiato dal Leone alato tenente un libro nelle grinfie. Sopra l'altra evvi la statua di *S. Teodoro*, uno de' protettori della città. Nel mezzo di queste colonne si eseguiscono le sentenze capitali. 4. Il *Brogljo*, ch'è quella parte della Piazza, ove sogliono ragunarsi i Nobili; nel qual tempo a niuno privato è lecito entrarvi. Rimpetto al Brogljo si veggono due pilastri quadrati, che servirono già ad una porta della città d' *Acri* espugnata da *Lorenzo Tiepolo*, che poi fu Doge, e che gli trasportò a *Venezia* insieme con molte altre preziose antichità.

Dopo la Ducal Chiesa quella de' Canonici di *S. Salvatore* è una delle più grandi e belle, che ritrovinsi in questo festiero. La sua architettura è una meraviglia dell' arte, cui poter mano varj Maestri. Fu incominciata da *Giorgio Spaventi*, proseguita da *Tullo Lombardo*,